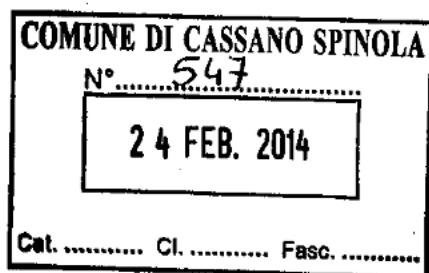


# *Comune di CASSANO SPINOLA*

*(Prov. ALESSANDRIA)*



# **RELAZIONE DI FINE MANDATO<sup>(1)</sup>**

*(Quinquennio 2009 – 2014)*

*(art. 4, comma 5, del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, come modificato dall'art. 1-bis, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)*

<sup>(1)</sup> *Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.*

### Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del T.U.E.L. e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente, ad eccezione dei dati 2013 da intendersi provvisori e suscettibili di variazione in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2013.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per tutti i comuni.

## Indice degli argomenti trattati

<b>PREMESSA</b>	pag. 2
<b>PARTE I - DATI GENERALI</b>	" " 4
1. Dati generali	" " 4
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione	" " 6
<b>PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO</b>	" " 7
1. Attività normativa	" " 7
2. Attività tributaria	" " 7
3. Attività amministrativa	" " 8
<b>PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE</b>	" " 11
3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio	" " 11
3.2. Equilibrio di parte corrente e di parte capitale	" " 11
3.3. Gestione di competenza. Quadro riassuntivo	" " 12
3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	" " 14
3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione	" " 14
4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	" " 15
5. Patto di stabilità interno	" " 16
6. Indebitamento	" " 17
7. Conto del patrimonio in sintesi	" " 17
8. Spesa per il personale	" " 20
<b>PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO</b>	" " 22
1. Rilievi della Corte dei conti	" " 22
2. Rilievi dell'Organo di revisione	" " 22
3. Azioni intraprese per contenere la spesa	" " 22
<b>PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI</b>	" " 23
1. Organismi controllati	" " 23
<b>CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE</b>	" " 29

## PARTE I - DATI GENERALI

### 1. Dati generali

#### 1.1 - Popolazione residente al 31-12-2013 (\*): 1752

(\*) (anno corrente-1)

#### 1.2 - Organi politici

##### GIUNTA

Sindaco: ALLIANO Giovanni.....

Assessori: TRAVERSO Marco .....

LOLAICO Maria Maddalena.....

BOTTARO Luigi.....

TORTAROLO Sandro.....

.....

##### CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: ALLIANO Giovanni.....

Consiglieri: TRAVERSO Marco.....

DIVANO Agostino.....

BOTTARO Luigi.....

VACCARI Caterina.....

FIRPO Gian Carlo.....

ALIANO Sabrina.....

MANNARELLA Giuseppe.....

FRISONE Mattia.....

REPETTO Roberto.....

FIORETTI Bruno.....

FERRARI Nicoletta.....

BIAVA Elena.....

.....

### **1.3 - Struttura organizzativa**

#### **Organigramma:**

*[Indicare le unità organizzative dell'ente (AREE N. 3)]*

Direttore: Dr.ssa Domenica La Pepa

Segretario: Dr.ssa Domenica La Pepa

Numero dirigenti: zero

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente *(vedere conto annuale del personale)* 8

### **1.4 - Condizione giuridica dell'Ente:**

*(Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del T.U.E.L.)*

L'Ente non è commissariato e non lo è stato neppure durante il periodo del mandato.

### **1.5 - Condizione finanziaria dell'Ente:**

*(Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L., o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del T.U.E.L. e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012)*

L'ente, durante il periodo del mandato, non ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L., o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis, non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del T.U.E.L. e/o al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012).

### **1.6 - Situazione di contesto interno/esterno:**

*[descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)]*

I piccoli Comuni italiani sono al centro di rilevanti trasformazioni, che li rendono protagonisti istituzionali per il rilancio della competitività e, nel contempo, attori decisivi per lo sviluppo dei governi locali. Essi sono chiamati ad affrontare le sfide congiunte che derivano da più fronti: quello internazionale, dominato dalla crisi economica e dalla necessità di stabilizzazione finanziaria, e quello nazionale, che richiede interpreti sempre più consapevoli e responsabili di politiche strategiche per il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Dal processo di riforma che ha ad oggetto i piccoli Comuni, emerge la necessità di coniugare all'intervento risanatore del legislatore statale i margini di autonomia conferiti dal federalismo fiscale. Nell'ultimo anno, il legislatore nazionale è intervenuto in diverse occasioni, offrendo soluzioni che si impongono quale strumento per contenere le spese degli enti locali e per razionalizzare il sistema. Gli ambiti di intervento riguardano principalmente: l'accorpamento dei piccoli Comuni, l'obbligo di svolgimento delle funzioni fondamentali e dei servizi pubblici in forma associata, la revisione dell'assetto organizzativo degli enti.

Per il Comune di Cassano Spinola, al pari degli altri piccoli comuni con n. 1752 abitanti, i principali fattori di criticità, che hanno interessato le varie aree in cui si articola la struttura organizzativa dell'ente, sono rappresentati da:

- una dotazione organica **sotto dotata**, rispetto alla media nazionale, sempre più carente in ordine alla molteplicità dei compiti istituzionali e alla continua evoluzione normativa; **rigida**, in quanto caratterizzata da posti unici, con personale assegnatario di mansioni multiple ed un elevato carico di lavoro, che determinano una scarsa specializzazione e limitano la propensione all'apprendimento e alla professionalità;
- una continua instabilità e poca chiarezza della normativa, complessità delle procedure e soprattutto senza alcuna distinzione tra i piccoli Comuni e le città metropolitane;
- scarsità di risorse finanziarie e strumentali per i continui tagli alle risorse derivate e **pressanti limiti** di spesa, in conseguenza della grave crisi economi, soprattutto a seguito dell'applicazione, dal 2013, delle regole del patto di stabilità.

Grazie, comunque, al proficuo e costante impegno del Sindaco, degli Amministratori, dei funzionari e del personale tutto, che hanno costantemente mirato l'attività amministrativa ai principi di efficacia, efficienza, economicità e di rigore ed equità della gestione finanziaria, individuando le più opportune strategie di scelte degli obiettivi e di recupero delle risorse finanziarie, anche attraverso, sponsorizzazioni e accordi, in particolare con la ROQUETTE ITALIA SpA, con sede a Cassano Spinola, si è stati in grado di dare risposte concrete alla cittadinanza e garantire il corretto ed efficiente funzionamento dei servizi contenendo la spesa e la pressione fiscale.

## **2 - Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (ai sensi dell'art. 242 del T.U.E.L.):**

*(indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato)*

Nel corso del mandato non è risultato positivo alcun parametro obiettivo di deficitarietà.

## **PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

### **1 - Attività Normativa:**

*(Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche)*

Anno 2009 – Modifica Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria;

Anno 2009 – Modifica Regolamento Edilizio;

Anno 2010 – Approvazione nuovo Regolamento Comunale sul Procedimento Amministrativo;

Anno 2011 – Approvazione criteri generali per l'adeguamento del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (D.Lgs. 150/2009);

Anno 2012 – Approvazione Regolamento delle spese di rappresentanza;

Anno 2013 - Approvazione Regolamento intercomunale dei controlli interni;

Anno 2013 – Approvazione Regolamento Comunale per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES);

Anno 2013 – Approvazione Regolamento Comunale sulla valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali – istituzione del registro DE.CO.

## 2 - Attività tributaria

### 2.1 - Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

#### 2.1.1 - ICI/IMU:

*[indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)]*

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	esente	esente	esente	esente	esente
Detrazione abitazione principale	esente	esente	esente	esente	esente
Altri immobili	0,6%	0,6%	0,6%	0,76%	0,90%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	=	=	=	0,20%	0,20%

#### 2.1.2 - Addizionale Irpef:

*(aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione)*

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,8%
Fascia esenzione	11.500	11.500	11.500	11.500	11.500
Differenziazione aliquote	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

#### 2.1.3 - Prelievi sui rifiuti:

*(indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite)*

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	Rifiuti solidi urbani	Rifiuti solidi urbani	Rifiuti solidi urbani	Rifiuti solidi urbani	Rifiuti solidi urbani
Tasso di copertura	84,90%	91,00%	90,17%	95,38%	98,57%
Costo del servizio procapite	215.885	224.747	226.945	233.060	267.461

## 3 - Attività amministrativa



### 3.1 - Sistema ed esiti dei controlli interni:

*(analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del T.U.E.L.)*

Fino al 31.12.2012 il sistema dei controlli interni si è articolato nel controllo amministrativo e contabile e nel controllo di gestione.

Il controllo amministrativo è consistito nel parere reso dai Responsabili dei servizi in ordine alla regolarità e correttezza amministrativa in merito alle proposte di deliberazioni della Giunta e del Consiglio Comunale; mentre relativamente alle determinazioni dei Responsabili dei servizi la mediante sottoscrizione delle stesse.

Il controllo di regolarità contabile, di competenza del Responsabile del servizio finanziario, e del Revisore dei conti, è disciplinato dal regolamento comunale. Esso si è sostanziato nel parere di regolarità contabile dal reso dal Responsabile del Servizio Finanziario su ogni proposta di deliberazione comportante la previsione di una spesa o una riduzione di un'entrata e in merito alle determinazioni comportanti un impegno di spesa mediante visto di regolarità e attestazione di copertura finanziaria.

Il controllo di gestione è il processo diretto a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati ed il rapporto tra risorse acquisite, costi sostenuti e servizi offerti.

Tale verifica è finalizzata al monitoraggio del grado di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

La verifica è svolta con rendicontazione resa dal responsabile dell'Area finanziaria in sede di approvazione degli equilibri di bilancio (entro il 30 settembre), e mediante relazione, entro il 30 giugno, di ciascun anno, in merito al raggiungimento degli obiettivi assegnati e (Piano della Performance) valutazione effettuata, secondo il sistema permanente di valutazione adottato dall'Ente, a cura del Segretario comunale – Nucleo di Valutazione, Organo monocratico, in luogo dell'O.I.V

Dal 1.01.2013, in attuazione del D.L. 174/ 2012 convertito nella L. 213/2012 è stato approvato il Regolamento intercomunale dei controlli interni che si sostanziano, date le dimensioni demografiche degli enti associati in:

- Controllo di regolarità amministrativa e contabile
- Controllo di gestione
- Controllo degli equilibri di bilancio

Nel sistema dei controlli, il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile è stato assicurato, nella fase preventiva di formazione delle determinazioni con impegno di spesa e delle proposte di deliberazione sottoposte alla Giunta e al Consiglio che non fossero atto di indirizzo, mediante l'acquisizione da parte del Responsabile di Area, attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ma anche dal Responsabile del Servizio Finanze e Tributi attraverso il parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del decreto legislativo n. 268/2000.

Il controllo sugli equilibri finanziari è stato svolto sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile dell'Area Finanziaria e con la vigilanza dell'Organo di Revisione.

Inoltre l'Organo di revisione ha svolto la sua attività nelle seguenti materie:

- bilancio di previsione annuale e pluriennale e sui loro allegati;
- rendiconto (conto del bilancio, conto economico e conto patrimoniale e sugli allegati, compresi i bilanci delle società partecipate);
- riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio;
- regolamenti in materia tributaria e contabile;
- verifiche ordinarie e straordinarie di cassa del Tesoriere e di tutti gli agenti contabili per denaro e per materia.

In considerazione delle piccole dimensioni dell'ente e della struttura molto elementare dello stesso, i suddetti controlli, seppur non sempre nel rispetto delle procedure e formalità previste, a causa dei continui e cospicui adempimenti e compiti istituzionali da assolvere, sono più facilmente e costantemente esercitati e garantiti.



### 3.1.1 - Controllo di gestione:

*(indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori)*

L'attenzione alla qualità dei servizi erogati e alla rilevazione della customer satisfaction è diventata negli ultimi anni un elemento importante di verifica dell'assetto degli interventi e di guida alla programmazione.

Gli obiettivi principali, che hanno caratterizzato in questo quinquennio l'attività amministrativa, di questo piccolo comune, a fronte dei fattori di criticità sopra descritti, si sono sostanziati, prevalentemente:

- nel riuscire a garantire alla cittadinanza il livello qualitativo dei servizi offerti, la manutenzione e la conservazione del patrimonio, la sicurezza e la vivibilità del paese, cercando, ove è stato possibile, di migliorarne la qualità e l'efficienza degli stessi, contemperando il lievitare dei costi dei servizi e la pressione fiscale;
- nella razionalizzazione della spesa mediante scelte sempre più oculate e improntate al contenimento della spesa stessa e dell'entrata mediante reperimento di finanziamenti, per la realizzazione di opere pubbliche, cercando di limitare l'indebitamento agli interventi necessari e improcrastinabili e attraverso una costante attività di recupero dell'evasione tributaria e dei crediti, anche per un principio di giustizia e di equità.
- Rendere più partecipe il cittadino alla vita amministrativa dell'ente, massimizzando, negli ultimi anni, l'informazione e la trasparenza dell'attività amministrativa mediante pubblicazione degli atti, avvenimenti e novità legislative, sul sito istituzionale dell'ente.

#### • Personale:

*(a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici)*

Pur risultando la dotazione organica dell'ente, invariata da moltissimi anni e sotto dotata, in considerazione del rapporto medio dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2011-2013 (Decreto M.I. 16 marzo 2011) 1/130 da 1001 a 2999, ci si è avvalsi, nel quinquennio e anche negli anni precedenti, del solo personale in pianta stabile, senza ricorso ad alcun contratto di lavoro flessibile al fine del contenimento della spesa e della pressione fiscale.

La particolare parsimonia nella spesa del personale ha penalizzato non poco l'ente, per i subentrati limiti di spesa di cui all'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 fino al 31.12.2012 e ancora più stringenti, con conseguenti sempre maggiori difficoltà a garantire la molteplicità degli adempimenti e compiti istituzionali.

Una migliore razionalizzazione del personale sarà sicuramente il risultato del processo di riordino in atto dei Comuni inferiori a 5.000 abitanti, mediante l'associazionismo obbligatorio delle funzioni fondamentali.

#### • Lavori pubblici:

*[a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere)]*

Il settore dei lavori pubblici ha fortemente risentito dell'inasprimento delle condizioni di bilancio, a sua volta determinato dai vincoli di finanza pubblica e dalla contrazione del credito, che hanno accompagnato la crisi economica degli ultimi anni.

Dal 2009 ad oggi, il decremento delle risorse finanziarie, anche in conseguenza dei ridotti finanziamenti da parte della Regione, ha consentito, nell'ultimo triennio, la realizzazione di soli interventi di manutenzione straordinaria.

**2009** Lavori nuovo impianto trattamento acqua per rimozione nitrati (€ 24.570,00);

**2009** Lavori manutenzione peso pubblico (€ 5.130,00);

**2009** Interventi urgenti demolizione strutture pericolanti, fabbricati e muraglione di contenimento del terrapieno dell'area di pertinenza Palazzo Belforte, finalizzati alla tutela della pubblica incolumità (€ 45.000,00);

**2009/2010** Lavori realizzazione nuovo magazzino comunale e ampliamento Piazza XXVI Aprile (€ 565.000,00);

**2009/2010** Lavori manutenzione straordinaria Cimitero (€ 100.000,00);

**2010** Interventi di manutenzione straordinaria asfalti strade comunali (€ 18.000,00);

**2010** Interventi di manutenzione impianto di trattamento acqua Regione Scrivia (€ 15.030,00);

**2010** Intervento di sostituzione vetrate edificio scolastico (€ 8.628,00);

**2010/2011** Lavori risanamento igienico sanitario con messa in opera nuovo collettore fognario in località Guacciorna (€ 161.000,00);

**2011** Intervento di manutenzione impianto rilancio idrico comunale località Selva (€ 9.360,00);

**2011** Intervento di sostituzione pavimentazione aule scuole medie (€ 15.660,00);

**2011** Sostituzione e ampliamento illuminazione pubblica Via Papa Giovanni XXIII (€ 6.743,00);

**2011/2012** Opere di consolidamento frane e regimazione acque meteoriche strada Cassano – Stazzano (€ 65.000,00);

**2011/2012** Lavori di manutenzione straordinaria area bocciolina – marciapiedi comunali e riparazione loculi (€ 60.660,00);

**2011/2012** Lavori di manutenzione straordinaria Parco Giochi (€ 95.000,00);

**2012** Intervento di manutenzione impianto idrico comunale (€ 5.203,00);

**2013** Lavori costruzione condotta fognaria dedicata tra la Roquette Italia SpA e Gestione Acqua (con oneri a carico Roquette Italia SpA);

**2013** Realizzazione isola ecologica intercomunale.

---

• **Gestione del territorio:**

*(a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato)*

La Gestione del territorio ha avuto come obiettivo principale quello di porre in essere tutte le azioni necessarie sia a livello cartografico che a livello normativo per l'adeguamento del PRGC alla normativa prevista dal PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico), alle indicazioni di cui PTP (Piano Territoriale della Provincia), alla normativa regionale in materia di commercio, di inquinamento acustico e di indagini sismiche, mediante l'approvazione della Variante Strutturale 2010. Con l'approvazione delle Varianti parziali al PRGC del 2012 e del 2013 è stato inoltre possibile, rispettivamente, avviare i lavori per la realizzazione di un'isola ecologica intercomunale localizzata in località Regione Scrivia e permettere un importante ampliamento della linea di depurazione della Roquette Italia per evitare gravi ripercussioni ambientali.

Nell'anno 2011 sono stati adeguati gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria ai fini del contributo di costruzione, ai sensi del D.P.R. 380/2001.

2009 numero concessioni edilizie rilasciate 16 – tempi di rilascio 3 mesi;  
2010 numero concessioni edilizie rilasciate 24 – tempi di rilascio 4 mesi;  
2011 numero concessioni edilizie rilasciate 10 – tempi di rilascio 5 mesi;  
2012 numero concessioni edilizie rilasciate 15 – tempi di rilascio 5 mesi;  
2013 numero concessioni edilizie rilasciate 8 – tempi di rilascio 4 mesi.

---

- Istruzione pubblica:

*(a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato)*

Il Comune di Cassano Spinola, ha cercato di privilegiare l'utilizzo delle risorse economiche destinate all'attuazione del diritto allo studio per fini collegati al miglioramento generale dell'attività didattica e educativa e per il mantenimento delle Scuole, in seguito all'applicazione della riforma scolastica, del Ministro della Pubblica Istruzione Maria Stella Gelmini, che ha previsto una riorganizzazione della rete scolastica e la conseguente soppressione dei plessi scolastici, periferici con un esiguo numero di alunni.

La graduale riduzione degli interventi finanziari regionali nel settore, e le difficoltà economiche delle istituzioni scolastiche, ha richiesto un sempre maggiore sostegno finanziario da parte del Comune. Cospicui sono stati i rapporti con l'Istituto Comprensivo di Serravalle Scrivia, al fine di favorire lo sviluppo ed il potenziamento delle attività didattiche e ludico-motorie.

Le risorse stanziare nel primo anno sono pari a complessive € 76.018,00 mentre nel 2013 è stata di € 81.304,00, per copertura assicurazione, attività integrative di musica e ludico-motorie, trasporto gratuito degli alunni svolto a livello intercomunale, buoni libri per gli alunni delle scuole elementari, il sostegno ed il mantenimento della scuola dell'infanzia paritaria con un contributo annuo di € 30.000,00 in virtù di apposita convenzione ai sensi della L.R. 28.12.2007 n. 28.

- Ciclo dei rifiuti:

*(a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine)*

Il servizio smaltimento rifiuti è svolto dalla Società Gestione Ambiente con sede a Tortona.

E' garantita la raccolta differenziata della carta, della plastica, del vetro, delle pile, dei farmaci, raccolta oli insaturi e degli ingombranti nei punti predeterminati di raccolta per n. 2 volte al mese.

E' in corso la realizzazione di un centro di raccolta intercomunale sul territorio di Cassano Spinola.

Nonostante l'assidua campagna di sensibilizzazione fatta da questa Amministrazione, la situazione negli anni ha registrato una percentuale di raccolta differenziata molto bassa e in diminuzione.(anno 2010 26,60% - anno 2011 28,32% - anno 2012 24,44% - anno 2013 fino a novembre 23,88%).

Il che richiede per il futuro l'adozione di misure più efficaci per il raggiungimento del livello minimo richiesto dall'Europa, per evitare l'applicazione di sanzioni e aumenti della relativa tariffa.

- Sociale e assistenziale:

*(a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato)*

Per quanto riguarda il servizio socio assistenziale, l'Amministrazione nel programmare l'attività del servizio ha posto come obiettivo dell'azione di governo il superamento del disagio delle fasce di cittadini deboli (giovani, anziani, portatori di handicap) attraverso azioni complementari ai servizi resi dal C.S.P. e con l'ausilio della Croce Verde, attraverso il sostegno finanziario e lo sviluppo di attività di promozione, prevenzione e animazione sociale; azioni tese a promuovere le capacità individuali agendo, dove è possibile, anche attraverso l'azione sinergica ed il concorso di altri soggetti istituzionali e non, pubblici e privati, nel rispetto delle specificità e delle competenze di ciascuno e grazie all'assiduo impegno dell'Assessore delegato.



Il contatto più diretto con i cittadini, che necessitano di aiuti o soluzioni rispetto a problematiche di disagio sociale, avviene attraverso l'assistente sociale del C.S.P.

Il continuo aumento del disagio sociale in conseguenza dell'imperversare della difficile crisi economica, richiede sempre maggiore impegno e interventi da parte del Comune, basti pensare alla situazione debitoria, in continuo crescendo, degli assegnatari, morosi incolpevoli, degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, nei confronti dell'Agenzia del Territorio della Casa, che fa carico al Comune per la parte non coperta dal Fondo sociale erogato dalla Regione (sempre più irrisorio per carenza di fondi) e dei cittadini nel settore tributario per l'impossibilità a pagare.

- **Turismo:**

*(a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo)*

L'Amministrazione comunale ai fini dell'incremento dell'offerta turistica ha cercato, grazie al particolare impegno dell'Assessore all'Istruzione Cultura e Turismo, con la collaborazione della Pro Loco e altre associazioni di volontariato a livello locale di mantenere vive le tradizionali e ricorrenti manifestazioni e feste, sostenendo, altresì, la realizzazione di progetti mirati, di associazioni ed enti diversi, senza scopo di lucro, manifestazioni e iniziative, culturali, sportive, musicali e religiose atte a favorire la promozione dell'immagine dell'ente, la comunicazione delle tipicità locali e a migliorare la vivibilità del paese, mediante contributi finanziari e messa a disposizione dei locali e mezzi di proprietà dell'ente.

Costituiscono risorse per il comparto turistico, la presenza sul territorio locale della pista di Motocross lungo lo Scrivia, su cui si svolgono campionati a livello regionali e nazionali e la custodia nel proprio cimitero delle spoglie del grande ciclista Costante Girardengo e di Andrea (Sandrino) Carrea, cresciuto a Cassano Spinola, l'ultimo gregario storico di Fausto Coppi, morto il 15.01.2013.

### **3.1.2 - Valutazione delle performance:**

*(Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009)*

Il Piano della Performance è il documento programmatico triennale che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazioni dell'Amministrazione, dei titolari di posizioni organizzative e dei dipendenti.

Gli obiettivi assegnati ai titolari di posizioni organizzative ed i relativi indicatori sono individuati annualmente e raccordati con gli obiettivi strategici e la pianificazione strategica pluriennale del Comune e sono collegati ai centri di responsabilità dell'Ente.

Detto documento individua quindi nella sua interezza la chiara e trasparente definizione delle responsabilità dei diversi attori in merito alla definizione degli obiettivi ed al relativo conseguimento delle prestazioni attese e realizzate al fine della successiva misurazione della performance organizzativa e della performance individuale (quest'ultima suddivisa fra titolari di posizioni organizzative, dipendenti non titolari di posizioni organizzative e contributi individuali in interventi di gruppo). L'insieme dei seguenti documenti: Linee Programmatiche di Mandato, Relazione Previsionale e Programmatica, Piano delle Risorse e degli Obiettivi con gli indicatori di performance, soddisfacendo nel loro complesso ai principi sopra accennati, costituisce il PIANO DELLA PERFORMANCE.

Il Comune di Cassano Spinola si è dotato, dall'anno 2012, di un sistema di valutazione della performance individuale e collettiva del personale titolare, di posizione organizzativa e dei dipendenti e della performance del Segretario comunale.

La valutazione del personale titolare di posizione organizzativa è eseguita dal Nucleo di Valutazione, mentre del personale dipendente è svolta dai rispettivi Responsabili di Area.

La valutazione del Segretario comunale è effettuata, dal Sindaco.

### **3.1.3 - Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del T.U.E.L.:**

*[descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra (ove presenti)]*

Il Comune non è destinatario di tale disposizione normativa.

**PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE****3.1 - Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

<b>ENTRATE</b> (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Entrate correnti	1.693.022	1.971.728	1.757.984	1.728.767	1.860.642	9,90%
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	188.573	317.718	95.025	93.622	67.420	-64,25%
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.792.995	622.597	1.089.175	1.493.722	1.592.492	-11,18%
<b>Totale</b>	<b>3.674.590</b>	<b>2.912.043</b>	<b>2.942.184</b>	<b>3.316.111</b>	<b>3.520.554</b>	<b>-4,19%</b>

<b>SPESE</b> (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 - Spese correnti	1.597.390	1.661.133	1.637.781	1.630.189	1.648.586	3,20%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	813.793	465.342	248.968	53.993	68.072	-91,64%
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	1.234.516	692.276	1.116.585	1.621.972	1.727.219	39,91%
<b>Totale</b>	<b>3.645.699</b>	<b>2.818.751</b>	<b>3.003.334</b>	<b>3.306.154</b>	<b>3.443.877</b>	<b>-5,54%</b>

<b>PARTITE DI GIRO</b> (in euro)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	134.761	141.070	147.740	145.255	121.468	-9,86%
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	134.761	141.070	147.740	145.255	121.468	-9,86%

**3.2 - Equilibrio di parte corrente e di parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato**

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
	2009	2010	2011	2012	2013
<b>Totale Titoli (I+II+III) delle entrate</b>	1.693.022	1.971.728	1.757.984	1.728.767	1.860.642
Spese Titolo I	1.597.390	1.661.133	1.637.781	1.630.189	1.648.586
Rimborso prestiti parte del Titolo III	89.488	114.678	122.411	128.249	134.727
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>6.144</b>	<b>195.917</b>	<b>-2.208</b>	<b>-29.671</b>	<b>77.329</b>



EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate Titolo IV	188.573	317.718	95.025	93.622	67.420
Entrate Titolo V (**)	647.970	45.000	95.000	0	0
<b>Totale Titoli (IV+V)</b>	836.543	362.718	190.025	93.622	67.420
Spese Titolo II	813.793	465.342	248.968	53.993	68.072
<b>Differenza di parte capitale</b>	22.750	-102.624	-58.943	39.629	-652
Entrate correnti destinate ad investimenti	0	36.664	0	0	652
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0	0	0	0	0
<b>Saldo di parte capitale</b>	22.750	-65.960	-58.943	39.629	0

(\*\*) Esclusa Categoria I – "Anticipazioni di cassa"

### 3.3 - Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

(Ripetere per ogni anno del mandato)

#### Anno 2009

Riscossioni	(+)	2.701.124
Pagamenti	(-)	2.802.837
Differenza	(+)	-101.713
Residui attivi	(+)	1.108.227
Residui passivi	(-)	977.623
Differenza		130.604
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	28.891

#### Anno 2010

Riscossioni	(+)	2.100.383
Pagamenti	(-)	2.152.787
Differenza	(+)	-52.404
Residui attivi	(+)	952.730
Residui passivi	(-)	807.034
Differenza		145.696
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	93.292

# Comune di Cassano Spinola – Relazione di Fine Mandato

## Anno 2011

Riscossioni	(+)	2.104.612
Pagamenti	(-)	2.280.055
Differenza	(+)	-175.443
Residui attivi	(+)	985.312
Residui passivi	(-)	871.019
Differenza		114.293
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-61.150

## Anno 2012

Riscossioni	(+)	2.738.291
Pagamenti	(-)	2.658.453
Differenza	(+)	79.838
Residui attivi	(+)	723.075
Residui passivi	(-)	792.955
Differenza		-69.880
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	9.958

## Anno 2013

Riscossioni	(+)	3.121.909
Pagamenti	(-)	2.890.534
Differenza	(+)	231.375
Residui attivi	(+)	580.112
Residui passivi	(-)	674.810
Differenza		-94.698
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	136.677

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	0	0	0	0	77.673
Per spese in conto capitale	0	59.218	0	0	0
Per fondo ammortamento	0	0	0	0	0
Non vincolato	21.351	17.405	1.184	996	0
<b>Totale</b>	<b>21.351</b>	<b>76.623</b>	<b>1.184</b>	<b>996</b>	<b>77.673</b>

**3.4 – Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.**

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	5.614	1	0	0	0
Totale residui attivi finali	1.235.118	1.085.927	1.312.364	1.075.302	919.346
Totale residui passivi finali	1.219.381	1.009.305	1.311.180	1.074.306	841.673
<b>Risultato di amministrazione</b>	21.351	76.623	1.184	996	77.673
Utilizzo anticipazione di cassa	X SI / <input type="checkbox"/> NO	X SI / <input type="checkbox"/> NO	X SI / <input type="checkbox"/> NO	X SI / <input type="checkbox"/> NO	X SI / <input type="checkbox"/> NO

**3.5 – Utilizzo avanzo di amministrazione.**

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0	0	0	0	0
Finanziamento debiti fuori bilancio	0	0	0	0	0
Salvaguardia equilibri di bilancio	0	0	0	0	0
Spese correnti non ripetitive	0	0	0	0	0
Spese correnti in sede di assestamento	0	0	0	0	0
Spese di investimento	0	0	59.218	0	0
Estinzione anticipata di prestiti	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	0	0	59.218	0	0

**4 – Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.**

<b>Residui attivi al 31.12</b>	<b>2009 e precedenti</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Totale residui da ultimo rendiconto approvato</b>
Titolo 1 – Entrate tributarie	0	6.624	36.972	277.904	321.500
Titolo 2 – Trasferimenti da Stato, regione ed altri enti pubblici	0	0	19.600	27.433	47.033
Titolo 3 – Entrate extratributarie	12.274	23.695	65.514	400.414	501.897
<b>Totale</b>	<b>12.274</b>	<b>30.319</b>	<b>122.086</b>	<b>705.751</b>	<b>870.430</b>
<b>Conto capitale</b>					
Titolo 4 – Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	44.563	98.168	32.073	8.575	183.379
Titolo 5 – Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0	7.208	0	0	7.208
<b>Totale</b>	<b>44.563</b>	<b>105.376</b>	<b>32.073</b>	<b>8.575</b>	<b>190.587</b>
Titolo 6 – Entrate da servizi per conto di terzi	0	2.634	2.902	8.749	14.285
<b>Totale generale</b>	<b>56.837</b>	<b>138.329</b>	<b>157.061</b>	<b>723.075</b>	<b>1.075.302</b>

<b>Residui passivi al 31.12</b>	<b>2009 e precedenti</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Totale residui da ultimo rendiconto approvato</b>
Titolo 1 – Spese correnti	50.888	64.834	79.664	406.429	601.815
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0	67.721	14.000	29.992	111.713
Titolo 3 – Rimborso di prestiti	0	0	0	348.568	348.568
Titolo 4 – Spese per servizi per conto terzi	0	2.837	1.407	7.967	12.211
<b>Totale generale</b>	<b>50.888</b>	<b>135.392</b>	<b>95.071</b>	<b>792.956</b>	<b>1.074.307</b>

**4.1 – Rapporto tra competenza e residui.**

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Percentuale tra residui attivi Titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti Titoli I e III	51,90 %	28,56 %	41,56%	53,56%	46,56%

## 5 – Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno;

*[indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dell'anno 2013)]*

Dal 1.01.2013, il Comune è stato assoggettato alle rigide norme del patto di Stabilità che ha di fatto posto un maggior limite nel campo degli investimenti, unitamente alla ridotta alla capacità di indebitamento, dal 2012 consolidatasi all'8% sui primi tre titoli dell'entrata del bilancio consuntivo del penultimo anno. In questa difficile situazione il Comune di Cassano Spinola ha adottato provvedimenti ed iniziative per una sempre più oculata gestione delle ridotte risorse disponibili.

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	S

**5.1 –** Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente è soggetto al Patto di Stabilità dall'anno 2013, durante il quale non è stato inadempiente.

**5.2 –** Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Nessuna sanzione.

## 6 – Indebitamento

### 6.1 – Evoluzione indebitamento dell'ente:

*[indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V – ctg. 2-4)]*

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	3.369.231	3.237.135	3.327.555	3.201.269	3.201.269
Popolazione residente	1875	1852	1851	1763	1752
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.797	1.748	1.798	1.816	1.827

### 6.2 – Rispetto del limite di indebitamento:

*(Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del T.U.E.L.)*

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204TUEL)	9,14%	8,86%	9,68%	8,55%	8,78%



**7 – Conto del patrimonio in sintesi.**

(Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del T.U.E.L.)

Anno 2009 (\*)

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	0	Patrimonio netto	93.299
Immobilizzazioni materiali	3.435.495		
Immobilizzazioni finanziarie	83.436		
Rimanenze	0		
Crediti	1.233.562		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	1.695.577
Disponibilità liquide	5.614	Debiti	2.969.231
Ratei e risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi	0
<b>Totale</b>	<b>4.758.107</b>	<b>Totale</b>	<b>4.758.107</b>

(\*) Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2012(\*)

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	0	Patrimonio netto	93.299
Immobilizzazioni materiali	3.855.217		
Immobilizzazioni finanziarie	83.436		
Rimanenze	0		
Crediti	1.073.746		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	2.201.942
Disponibilità liquide	0	Debiti	2.717.158
Ratei e risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi	0
<b>Totale</b>	<b>5.012.399</b>	<b>Totale</b>	<b>5.012.399</b>

(\*) Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

**7.1 – Riconoscimento debiti fuori bilancio.** (Quadro 10 e 10 bis del Certificato al conto consuntivo)

**QUADRO 10 – DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO (2)**

(Dati in euro) (1)

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Sentenza esecutive	0	0	0	0	0
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0	0	0	0	0
Ricapitalizzazione	0	0	0	0	0
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0	0	0	0	0
Acquisizione di beni e servizi	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**QUADRO 10-BIS – ESECUZIONE FORZATA (2)**

(Dati in euro) (1)

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Procedimenti di esecuzione forzata	0	0	0	0	0

340. Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Art. 194 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000.

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Non sussistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

**8 – Spesa per il personale:**

**8.1 – Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:**

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	342.434	342.434	342.434	341.113	341.113
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	340.303	342.430	340.224	336.239	334.134
Rispetto del limite	X SI □ NO	X SI □ NO	X SI □ NO	X SI □ NO	X SI □ NO
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	26,12 %	26,10 %	23,70%	23,08%	20,27 %

\* linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

**8.2 - Spesa del personale pro-capite:**

	2009	2010	2011	2012	2013
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	181,49	184,90	183,81	190,72	194,06

\* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

**8.3 - Rapporto abitanti dipendenti:**

	2009	2010	2011	2012	2013
<u>Abitanti</u> Dipendenti	208,33	205,78	205,67	195,89	194,67

**8.4 -** Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel corso del mandato non sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile.

**8.5 -** Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Nessuna spesa sostenuta.

**8.6 -** Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

☐ SI      ☐ NO

**8.7 - Fondo risorse decentrate.**

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

Ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1. comma 562 della Legge 296/2006, già a partire dal 2007, le risorse del Fondo convenzionalmente costituito, pari a complessive € 48.687,72, nel 2009, in conformità ai vigenti CCNL, esclusi altresì gli incrementi previsti dal CCNL biennio economico 2006-2007, si sono potute utilizzare solo parzialmente, come dai rispettivi CCDI siglati relativi al quadriennio 2009/2012, nell'importo di € 37.173,53, confermato anche per anno 2013 sebbene provvisorio non essendo ancora stato siglato il relativo CCDI.

Non si sono rese necessarie per il 2011-2012-2013 riduzioni del Fondo ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis D.L. 78/2010.

**8.8 -** Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (*esternalizzazioni*):

L'Ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30, della legge 244/2007.

## PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

### 1 - Rilievi della Corte dei conti

#### - Attività di controllo:

*(indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto)*

Nel periodo del mandato amministrativo sono stati trasmessi dall'organo di controllo alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti i questionari previsti dall'art. 1, commi 166 e seguenti, legge 266/2005, relativi sia al bilancio di previsione, sia al rendiconto, sulla base dei quali sono stati effettuati rilievi per:

- il Rendiconto anno 2010, con nota prot. n. 375 del 26.01.2012, è stata trasmessa al Comune la richiesta di chiarimenti da parte della Corte dei Conti Sezione di Controllo della Regione Piemonte, circa il ricorso frequente alle anticipazioni di tesoreria e alle spese di personale;
- il Bilancio di Previsione 2011, con nota prot. n. 14483 del 25.11.2011, la Corte dei Conti Sezione di Controllo della Regione ha inviato la specifica pronuncia, relativamente al superamento dei limiti di spesa ai sensi dell'art. 6 commi 7-12-13 DL. 78/2010 convertito nella Legge 122/2010 e relativamente al superamento del limite di indebitamento ai sensi dell'art. 2 comma 39 Legge 10/2011 di conversione del DL. 29.12.2010;
- il Bilancio di Previsione 2012, con nota prot.n. 8468 del 15.10.2012, la Corte dei Conti Sezione di Controllo della Regione ha inviato la richiesta di chiarimenti circa la fondatezza delle risorse previste in bilancio derivanti dal recupero dell'evasione tributaria, del limite di indebitamento, dei provvedimenti e azioni finalizzati a garantire il rispetto del patto di stabilità interno per il successivo anno, gli equilibri di bilancio;
- al riscontro dato in merito alle suesposte richieste, congiuntamente, dal Revisore dei Conti, che ha suggerito l'adozione di alcune misure correttive di carattere generale, al fine di rispettare le disposizioni legislative e le indicazioni della Corte dei Conti e dal Sindaco, non ha fatto seguito alcuna sentenza, bensì, il pronunciamento ultimo, di cui alla delibera n. 357/2012/SRCPIE/PRSE in data 21.11.2012, pervenuta al protocollo dell'ente al n. 3806 A, in data 23.11.2012, indirizzata al Presidente del Consiglio comunale, oltre che al Sindaco e all'Organo di revisione, con cui veniva sottolineato che nonostante tutte le azioni adottate dall'Amministrazione, molto probabilmente per il 2013, sarebbe stato necessario l'adozione di ulteriori manovre finanziarie, alla luce degli ulteriori vincoli derivanti dall'assoggettamento alle regole del Patto di stabilità anche dei Comuni da 1.001 a 5.000 abitanti a decorrere dal 2013, a garanzia della copertura finanziaria (art. 151 del TUEL), attraverso una costante azione di verifica della compatibilità delle attività di pagamento con i limiti previsti dal Patto medesimo, anche in relazione al prospetto allegato al bilancio, con invito a garantire, altresì, il rispetto del limite previsto dall'art. 204 ai fini dell'assunzione di mutui.
- In conseguenza di tale pronunciamento, portato all'attenzione del Consiglio Comunale in data 29.11.2012, di cui alla deliberazione n. 23, sono state adottati i seguenti provvedimenti:
- delibera C.C. n. 15 del 29.04.2013, di incremento dell'aliquota base ordinaria IMU dal 0,76% al 0,90%;
- delibera C.C. n. 17 del 29.11.2013, di incremento dell'addizionale IRPEF dal 0,6% al 0,8%.

#### - Attività giurisdizionale:

*(indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto)*

Il Comune non è stato destinatario di sentenze nel corso del mandato.



## **2 - Rilievi dell'Organo di revisione:**

(indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto)

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte del Revisore del Conto, ma solo di suggerimenti per il miglioramento della gestione contabile e a maggior garanzia degli equilibri di bilancio.

## **3 - Azioni intraprese per contenere la spesa:**

(descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:)

- potenziamento delle entrate correnti mediante costante politica di recupero dell'evasione fiscale, anche per un principio di equità, attività di sponsorizzazione, accordi convenzionali con privati (in particolare con ROQUETTE ITALIA S.p.A. con sede a Cassano Spinola);
- contrazione delle spese correnti, per quanto possibile, visto che sono già ridotte ai minimi essenziali, con particolare riferimento alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi non istituzionali o indispensabili e comunque cercando di contenere la stessa entro i limiti dell'anno precedente;
- ricerca ed ottenimento di finanziamenti pubblici e privati per la realizzazione di opere pubbliche.

Un forte contributo va riconosciuto alla ROQUETTE ITALIA S.p.A. che ha garantito, mediamente, nel corso del quinquennio, un sostegno finanziario, grazie ai contratti di sponsorizzazione e alle convezioni in atto, di circa € 233.000,00 annui.

**PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI****1. Organismi controllati:**

(descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012)

.....

.....

.....

**1.1 -** Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?:

☐ SI      ☐ NO

**1.2 -** Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

☐ SI      ☐ NO

**1.3 - Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.**

**Esternalizzazione attraverso società: (ove presenti)**

<b>RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)</b>							
<b>BILANCIO ANNO 20..... *</b>							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.  
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;  
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

\* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

**RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)****BILANCIO ANNO 20..... \***

Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

\* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

**1.4 - Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (ove presenti)**

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

**RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)****BILANCIO ANNO 20..... \***

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

# Comune di Cassano Spinola – Relazione di Fine Mandato

\* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

## RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)

BILANCIO ANNO 20..... \*

Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.

Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

\* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

**1.5 - Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): (ove presenti)**

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Li 24/02/2014



Il Sindaco

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Cassano Spinola (*indicare denominazione ente*) che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data 06/03/2014.

Li 07/03/2014



Il Sindaco

#### CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del T.U.E.L., si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del T.U.E.L. o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 05/03/2014

L'organo di revisione economico finanziaria <sup>(2)</sup>

Dott. Maria CORREZZOLA  
Piazza Martiri della Libertà, 9  
13039 Tino (VC)

<sup>(2)</sup> Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.